



# COMUNE DI SOMMACAMPAGNA

(Provincia di Verona)

P.I.: 00259810232 • P.E.C.: sommacampagna.vr@cert.ip-veneto.net • W.W.W.: comune.sommacampagna.vr.it

Prot. **15525**  
del **15/09/2015**

invio P.E.C.

alla C.A. Spett.le  
REGIONE del VENETO  
Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV)  
via C. Baseggio 5  
30174 Mestre VE  
dip.territorio@pec.regione.veneto.it

**COPIA**

**OGGETTO:** D.Lgs 152/2006, come modificato dal D.Lgs 4/2008. Verifica di Assogettabilità relativa alla variante n. 1 al Piano Urbanistico Attuativo del Quadrante Europa Area Nord. Ente proponente Consorzio ZAI. Comune di Verona. Richiesta parere. Vs prot. 336334 del 18.08.2015.

**Trasmissione Parere ai sensi del D.Lgs 152/06 come integrato dal D.Lgs 4/2008.**

Con riferimento alla comunicazione in oggetto, Ns prot. 13971 del 19.08.2015, in allegato alla presente si trasmette il parere espresso da questo Comune in applicazione delle disposizioni normative in oggetto richiamate, giusta delibera della Giunta Comunale n° 147 del 10/09/2015 e Relazione Tecnica ad essa allegata.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Arch. Sartori Paolo

(firma digitalmente ai sensi di Legge)





# COMUNE DI SOMMACAMPAGNA

PROVINCIA DI VERONA

n. 147 del 10/09/2015

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO:** D.Lgs 152/06, come modificato dal D.Lgs 4/08. Verifica di Assoggettabilità della Variante n° 1 al Piano Urbanistico Attuativo del "Quadrante Europa" - Area nord. Parere.

L'anno duemilaquindici, il giorno dieci del mese di settembre alle ore 14.45 nell'apposita sala comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sindaco Graziella Manzato e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg.ri:

1 - MANZATO GRAZIELLA	- Sindaco	
2 - TRUNCALI ALESSANDRA	- Assessore	
3 - BERTOLASO FABRIZIO	- Assessore	
4 - ALLEGRI GIANDOMENICO	- Vicesindaco	
5 - GRANADOS ISABEL CRISTINA	- Assessore	
6 - TRIVELLATI NICOLA	- Assessore	Esterno

Presenti	Assenti
X	
X	
X	
X	
X	
X	

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale Dott.ssa STAGNOLI DANIELA.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

**Proponente:** GIANDOMENICO ALLEGRI

**Oggetto:** D.Lgs 152/06, come modificato dal D.Lgs 4/08. Verifica di Assoggettabilità della Variante n° 1 al Piano Urbanistico Attuativo del "Quadrante Europa" - Area nord. Parere.

**Premesso che:**

- in data 19.08.2015 con prot. 13971 è pervenuta una nota della Regione Veneto n. 336334 (C10) del 18.08.2015 con la quale si richiedeva un parere in merito agli effetti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione della Variante di cui all'oggetto, ai sensi dei D.Lgs 152/06 e 4/08, nonché della DGR 791/09 all'interno del procedimento di verifica di assoggettabilità avviato presso la Commissione Regionale VAS;
- il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) oggetto di verifica, adottato dal Comune di Verona con delibera della Giunta Comunale n. 33 del 17.02.2011 ed approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 41 del 30.06.2011, non è stato sottoposto a VAS in quanto, come precisato alla pag. 7 - 3° comma - del Rapporto Ambientale Preliminare, *non prevedeva un'espansione urbanistica, ma una mera riorganizzazione infrastrutturale, recependo di fatto le indicazioni della Variante n. 2 al Piano di Area del Quadrante Europa (assoggettata invece a VAS) e rientrando pertanto nella tipologia di esenzione di cui all'art. 5 comma 8 del D.L. 70/2011, convertito in L. 106 del 12.07.2011;*
- il PUA così approvato è stato quindi recepito nel Piano degli Interventi : viene dichiarato nel Rapporto Ambientale Preliminare (pag. 7 – 5° comma) che nessuno degli interventi previsti è stato posto in essere;
- il Consorzio ZAI, quale proponente della Variante al Piano Attuativo, ha quindi interpellato, prima di avviare la progettazione esecutiva delle opere previste e la realizzazione degli interventi indicati, la Commissione Ministeriale di verifica dell'impatto ambientale che, con parere n. 1281 del 28.06.2013 (così si legge a pag. 7 comma 4° del Rapporto Preliminare) ha ritenuto possibile procedere, in alternativa alla sola procedura di VIA da svolgere unitariamente per tutte le opere previste dal piano, la procedura di VIA per ogni singola opera, previsto assoggettamento a VAS dell'intero piano;
- ai sensi dell'allegato IV° al D.Lgs. 152/06 sono comunque soggetti a verifica di assoggettabilità i progetti di infrastrutture (punto 7) quali interporti, piattaforme intermodali e terminali intermodali (lett. e) e che ai sensi dell'Allegato I° del medesimo decreto, al fine di tale verifica va tenuto conto sia delle caratteristiche del piano o del programma (in ragione dell'ubicazione, natura, dimensioni e condizioni operative) che dell'entità ed estensione degli impatti provocati (area geografica e popolazione potenzialmente interessata);
- il parere richiesto deve essere formulato entro 30 gg. dalla data di invio della comunicazione datata 18.08.15 e pertanto il medesimo deve pervenire alla Sezione di Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV) entro il 17.09.2015.

Vista la relazione tecnica del Responsabile del Servizio Urbanistica, allegata alla presente quale parte integrante, nella quale vengono analizzati i contenuti del Piano in relazione agli impatti sul territorio di Sommacampagna al fine di verificarne gli effetti significativi;

Vista la documentazione relativa alla verifica di assoggettabilità della Variante n° 5 del piano Quadrante Europa, posta all'interno del link di collegamento specificato sulla sopra citata nota della Regione, come di seguito specificata:

- ✓ Tavola A1 – Estratto del P.R.G. vigente con individuata l'area del P.U.A. del Q.E. – Area Nord – Sc. 1:5000, formato pdf;
- ✓ Tavola A2 – Estratto dal P.A.Q.E. Variante 2 e dal P.A.T. con individuata l'area di P.U.A. del Q.E. – Area Nord – Scale varie, formato pdf;
- ✓ Tavola A3 – Estratto dal P.P. delle aree di completamento del Q.E. – Variante 3 con inserito il perimetro dell'area di P.U.A. del Q.E. – Area Nord – Scala 1.4000, formato pdf;
- ✓ Norme Tecniche di Attuazione del P.U.A. adeguate all'approvazione del Consiglio Comunale di Verona, di cui alla delibera n. 41 del 2011;
- ✓ Studio del traffico;
- ✓ Rapporto Preliminare Ambientale.

Considerato che:

- in base a quanto indicato nel Rapporto Ambientale Preliminare il Centro Intermodale non risulta essere mai stato assoggettato a verifica di compatibilità ambientale, cosicché gli effetti e gli impatti sul territorio circostante derivanti dall'esercizio delle attività in esso inserite, con particolare riferimento (per quanto riguarda Sommacampagna) all'abitato di Caselle, non risultano essere mai stati verificati e mitigati o compensati;
- dai dati del progetto risulta che la realizzazione degli interventi è prevista in due fasi:
  - ✓ a breve termine (4 anni) per la realizzazione del 40% dei nuovi insediamenti;
  - ✓ a medio termine (10 anni) per il completamento del 100% degli insediamenti;
- gli insediamenti esistenti (per 298.185 mq coperti) coprono solo il 55% della capacità insediativa teorica complessiva (pari a 453.255 mq coperti) prevista dal Piano, la cui totale edificazione comporterà quindi il sostanziale raddoppio dell'edificato esistente, con incremento degli attuali effetti (non mitigati o compensati) e anche all'esterno dell'ambito di intervento e quindi sul territorio circostante ed in particolare sull'abitato di Caselle;
- l'area è suddivisa in lotti funzionali corrispondenti alle specifiche attività previste all'interno del Centro Intermodale, ma che nell'Area di Intervento Unitario (AIU) ubicata nella parte di progetto posto in vicinanza con il territorio sommacampagnese (AIU n. 1) è l'insediamento di attività connesse alla logistica ferroviaria (attività connesse con quelle dei terminal intermodali : riparazione del materiale rotabile, compresi carri e locomotive) e non invece ambiti logistici per le autovetture, come previsto dalla Variante n. 2 al Piano di Area del Quadrante Europa (già assoggettata a VAS), con modifica degli effetti sul territorio di tali nuove funzioni di scala sovra-comunale;
- nella citata AIU n. 1 è prevista una nuova rotatoria che di fatto determina un nuovo accesso alle aree del Q.E. da nord ovest, alternativo a quello previsto sull'asse interno est - ovest al Quadrante, costituito da via Sommacampagna, con influenze dirette sulla viabilità locale e necessità di interventi mitigativi e compensativi (vedi relazione tecnica allegata);
- è altresì prospettata la realizzazione di una nuova rotatoria in corrispondenza dell'accesso da ovest al Q.E., in prossimità dell'innesto viario della tangenziale ovest di Verona e praticamente in prosecuzione di via Verona in Caselle, rilevandosi la soluzione descritta nello studio del traffico (risolve unicamente il collegamento con le piste di entrata ed uscita dalla Tangenziale) non appare idonea alle problematiche esistenti sul territorio, non essendo risolutiva della situazione di precarietà di quello specifico nodo viario, talché né risulta necessario la riprogettazione tendono conto e comprendendo l'innesto di via Verona e via Canove, nonché del rilevante insediamento logistico esistente sul confine con il Comune di Verona a sud dell'attuale incrocio, e realizzando le connesse e necessarie mitigazioni ambientali (vedi relazione tecnica allegata);
- è previsto il potenziamento della Tangenziale, con realizzazione di un tratto di terza corsia in uscita dal Q.E., con necessità di mitigazione dell'accumulo nell'aria di gas di scarico e sostanze inquinanti, a poche centinaia di metri del centro abitato di Caselle (vedi relazione tecnica allegata);
- sono conteggiate nello standard di verde le aree interne a svincoli e rotatorie, cioè aree di risulta della viabilità, spesso intercluse all'accesso diretto (non fruibili) o ubicate in posizioni tali da non consentirne la fruibilità reale (rotatorie): tale soluzione va corretta comprendendo negli standard solo le aree effettivamente fruibili (vedi relazione tecnica allegata);
- la documentazione pervenuta dalla Regione non comprende le Tavole, le relazioni ed il dimensionamento del P.U.A., né un crono-programma inerente la realizzazione delle opere viabilistiche previste (con specifico riferimento ai precedenti punti), che sia opportunamente legato agli effetti sul territorio degli interventi connessi e che possa escludere che nei primi 3 anni vengano realizzati tutti gli insediamenti produttivi, mentre le opere previste in progetto siano cantierizzate dal 4° anno, cosicché possa accadere che la viabilità risulti realizzata successivamente e non preliminarmente (come dovrebbe essere) ai nuovi insediamenti, determinando quindi ulteriori effetti negativi sia all'interno che all'esterno dell'ambito di P.U.A..

Ritenuto, alla luce di quanto, che il P.U.A. in progetto debba affrontare e risolvere tutte le problematiche ambientali rilevate, come descritte nella presente proposta di delibera e nell'allegata Relazione Tecnica e che pertanto la Variante presentata debba essere sottoposta a VAS, così come debba essere assoggettato a verifica di compatibilità ambientale l'attuale stato dei luoghi dell'ambito del Q.E., che non risulta essere mai stato verificato in tal senso e che è produttivo di significativi effetti, anche negativi, sul territorio di Sommacampagna;

Ritenuto altresì di far proprie le considerazioni – valutazioni e proposte contenute nella relazione tecnica allegata a firma del Responsabile del Servizio Urbanistica;

Viste le disposizioni del D.Lgs 152/06 come integrato dal D.Lgs 4/08;

Viste la D.G.R. 791/2009 e 171/2013;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

#### SI PROPONE

1. di far proprio quanto in premessa illustrato e quanto contenuto nella relazione tecnica, a firma del Responsabile del Servizio Urbanistica, allegata alla presente proposta di delibera quale parte integrante, a motivazione del parere espresso ai sensi D.Lgs 152/06 come integrato dal D.Lgs 4/08, per la **verifica di Assoggettabilità della Variante n° 1 al Piano Urbanistico Attuativo del "Quadrante Europa" – Area nord**, trasmessa dalla Regione Veneto con nota prot. 336334 (C10) del 18.08.2015, pervenuta in data 19.08.2015 con prot. 13971;
  2. di esprimere in applicazione delle citate disposizioni di legge i seguenti pareri ai sensi del D.Lgs 152/06:
    - si ritiene e si chiede che l'intero ambito territoriale del Quadrante Europa, sia nello stato Attuate che in quello di Variante, sia assoggettato a Valutazione Ambientale Strategica e/o, eventualmente a Valutazione di Impatto Ambientale, al fine di individuarne gli effetti sul territorio circostante, con particolare riferimento per Sommacampagna, all'abitato di Caselle, comprendendo pertanto nel progetto di Variante tutte le necessarie compensazioni - mitigazioni ambientali, finalizzate ad abbattere e/o eliminare gli effetti negativi che l'insediamento ha sull'abitato medesimo;
    - si ritiene e si chiede, coerentemente con quanto sopra, che il progetto di Variante al P.U.A., qui trasmesso dalla Regione Veneto con nota prot. 336334 (C10) del 18.08.2015, pervenuta in data 19.08.2015 con prot. 13971, debba essere assoggettato a Valutazione Ambientale Strategica e comprendere tutte le necessarie compensazioni - mitigazioni ambientali, finalizzate ad abbattere e/o eliminare gli effetti negativi che l'insediamento ha sul territorio di Sommacampagna, secondo le indicazioni contenute nella relazione tecnica, a firma del Responsabile del Servizio Urbanistica, allegata alla presente proposta di delibera quale parte integrante;
    - si ritiene e si chiede, quindi che il progetto di Variante n. 1 al P.U.A. ed il relativo Rapporto Ambientale siano opportunamente integrati secondo quanto in premessa illustrato e secondo le indicazioni dell'allegata Relazione Tecnica a firma del Responsabile del Servizio Urbanistica e che vengano esplicitate tutte le compensazioni – mitigazioni ambientali previste in relazione agli impatti sul territorio di Sommacampagna, con particolare riferimento all'abitato di Caselle, prevedendole espressamente nel P.U.A. ed indicando tempi, modalità di finanziamento e di realizzazione di tali opere, da effettuarsi comunque prima dell'incremento del carico insediativo previsto dal P.U.A..
  2. di inviare alla Regione Veneto il presente parere per i provvedimenti di competenza;
- ed inoltre in relazione ai tempi ristretti di invio del parere alla Regione Veneto (scadenza termine il 17.09.2015),

#### SI PROPONE

di rendere la conseguente deliberazione immediatamente eseguibile.

**OGGETTO:** D.Lgs 152/06, come modificato dal D.Lgs 4/08. Verifica di Assoggettabilità della Variante n° 1 al Piano Urbanistico Attuativo del "Quadrante Europa" - Area nord. Parere.

### **LA GIUNTA COMUNALE**

Vista la proposta di deliberazione riguardante l'oggetto, corredata dei prescritti pareri a norma dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267;

Ritenuto che la proposta suddetta sia meritevole di approvazione per le motivazioni in essa indicate, che per relationem si ritengono recepite nel presente provvedimento.

Ritenuta la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del citato Decreto Legislativo n. 267/2000.

Con voti favorevoli unanimi

### **DELIBERA**

di approvare integralmente la proposta di deliberazione di cui in premessa che viene inserita nel presente atto come parte costitutiva del medesimo.

Inoltre, ravvisata l'urgenza, con separata votazione e con voti favorevoli unanimi

### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000, in relazione ai tempi ristretti di invio del parere alla Regione Veneto (scadenza termine il 17.09.2015).

COMUNE DI SOMMACAMPAGNA  
PROVINCIA DI VERONA

ALLEGATO A) alla proposta di deliberazione di Giunta Comunale avente ad oggetto D.Lgs 152/06, come modificato dal D.Lgs 4/08. Verifica di Assoggettabilità della Variante n° 1 al Piano Urbanistico Attuativo del "Quadrante Europa" - Area nord. Parere.

**PARERI AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL D.LGS. 267/2000**

---

PARERE PER REGOLARITA' TECNICA

Parere: FAVOREVOLE

Data: 08/09/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to arch. Sartori Paolo

Letto e sottoscritto.

IL SINDACO  
F.to Graziella Manzato

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Daniela Stagnoli

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 14/09/2015, come prescritto dall'art. 124, comma 1°, del D. Lgs. 18.8.2000 n.267.

L'INCARICATO COMUNALE  
F.to Francesca Aldegheri

---

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.
- Diverrà esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 trascorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Daniela Stagnoli





# COMUNE DI SOMMACAMPAGNA

Provincia di Verona

## Servizio Edilizia Privata – Urbanistica.

**Oggetto:** Verifica di assoggettabilità a VAS della Variante n.1 al Piano Urbanistico Attuativo del Quadrante Europa Area nord – Rif. Prot. n. 13971 del 19.08.15. Relazione Tecnica.

### Premessa.

In data 19.08.2015 con prot. 13971 è pervenuta una nota della regione Veneto n. 336334 (C10) del 18.08.2015 che richiedeva un parere in merito agli effetti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione della Variante di cui all'oggetto, ai sensi del D.Lgs 152/06 e D.Lgs 4/08, all'interno del procedimento avviato presso la Commissione Regionale VAS di verifica di assoggettabilità, di cui al Codice dell'Ambiente ed alla D.G.R. 791/2009.

Il Centro Intermodale denominato del Quadrante Europa, posto sul confine est del territorio comunale, a poche centinaia di metri dall'abitato di Caselle che consta circa 5.000 residenti, preesistente all'entrata in vigore del D.Lgs 152/06, non risulta essere mai stato assoggettato a verifiche ambientali riferibili alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), al fine di accertare gli effetti – ricadute che l'attuale consistenza edilizia produttiva e le attuali funzioni urbanistiche ivi svolte, di rango sovra comunale - regionale, hanno sul territorio circostante.

Il Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.), adottato dal Comune di Verona con delibera della Giunta Comunale n. 33 del 17.02.2011 ed approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 41 del 30.06.2011, non è stato sottoposto a VAS in quanto, come precisato alla pag. 7 - 3° comma - del Rapporto Preliminare Ambientale (RPA), *non prevedeva un'espansione urbanistica, ma una mera riorganizzazione infrastrutturale, recependo di fatto le indicazioni della Variante n. 2 al Piano di Area del Quadrante Europa (assoggettata invece a VAS) e rientrando pertanto nella tipologia di esenzione di cui all'art. 5 comma 8 del D.L. 70/2011, convertito in L. 106 del 12.07.2011;*

Il P.U.A. così approvato è stato quindi recepito nel Piano degli Interventi: viene dichiarato nel Rapporto Ambientale Preliminare (pag. 7 – 5° comma) che nessuno degli interventi previsti è stato posto in essere.

Il Consorzio ZAI, quale proponente della Variante al Piano Attuativo, ha quindi interpellato, prima di avviare la progettazione esecutiva delle opere previste e la realizzazione degli interventi indicati, la competente Commissione Ministeriale di verifica dell'impatto ambientale che, con parere n. 1281 del 28.06.2013 (così si legge a pag. 7 comma 4° del Rapporto Preliminare Ambientale - RPA) ha ritenuto possibile procedere, in alternativa alla sola procedura di VIA da svolgere unitariamente per tutte le opere previste dal piano, la procedura di VIA per ogni singola opera, previsto assoggettamento a VAS dell'intero piano.

Va precisato che ai sensi dell'allegato IV° al D.Lgs. 152/06 sono comunque soggetti a verifica di assoggettabilità i progetti di infrastrutture (punto 7) quali interporti, piattaforme intermodali e terminali intermodali (lett. e) e che ai sensi dell'Allegato I° del medesimo decreto, al fine di tale verifica va tenuto conto sia delle caratteristiche del piano o del programma (in ragione dell'ubicazione, natura, dimensioni e condizioni operative) che dell'entità ed estensione degli impatti provocati (area geografica e popolazione potenzialmente interessata).

Il parere richiesto deve essere formulato entro 30 gg. dalla data di invio della comunicazione, datata 18.08.15, e pertanto deve pervenire alla Sezione di Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV) entro il 17.09.2015.

La documentazione tecnica depositata presso gli uffici regionali preposti e messa a disposizione per le verifiche di competenza è la seguente:

- ✓ Tavola A1 – Estratto del P.R.G. vigente con individuata l'area del P.U.A. del Q.E. – Area Nord – Sc. 1:5000, formato pdf;
- ✓ Tavola A2 – Estratto dal P.A.Q.E. Variante 2 e dal P.A.T. con individuata l'area di P.U.A. del Q.E. – Area Nord – Scale varie, formato pdf;
- ✓ Tavola A3 – Estratto dal P.P. delle aree di completamento del Q.E. – Variante 3 con inserito il perimetro dell'area di P.U.A. del Q.E. – Area Nord – Scala 1.4000, formato pdf;
- ✓ Norme Tecniche di Attuazione del P.U.A. adeguate all'approvazione del Consiglio Comunale di Verona, di cui alla delibera n. 41 del 2011;
- ✓ Studio del traffico;
- ✓ Rapporto Preliminare Ambientale (RPA).

Dall'analisi degli elaborati tecnici e del Rapporto Ambientale Preliminare è stato possibile accertare che:

- 1) le previsioni urbanistiche degli strumenti attuativi, ai sensi dell'art. 20 comma 9 della L.R. 11/04, stabiliscono in anni 10 dalla sua approvazione l'efficacia delle relative previsioni (eventualmente prorogabile per anni 5 e ferma restando la possibilità di presentare - alla scadenza - un nuovo piano, per il completamento della parte rimasta inattuata): gli scenari delineati nel RPA danno per acquisita l'esecuzione degli interventi previsti che, come indicato a pag. 42, con riferimento alla viabilità, sono stati temporalmente programmati nello STATO di PROGETTO con uno scenario a BREVE TERMINE (4 anni) che prevede l'insediamento del 40% delle attività previste dal P.U.A. (pag. 39) ed uno scenario a MEDIO TERMINE (10 anni), con insediamento del 100% delle attività previste dal P.U.A.;
- 2) nell'area di intervento, suddivisa in "lotti funzionali", corrispondenti a specifiche attività e servizi previsti, denominate Aree di Intervento Unitario (AIU), a fronte di una edificabilità esistente pari a mq coperti 245.070 (pag. 39 del RPA), è prevista una capacità edificatoria complessiva massima, ad opere ultimate, pari a mq coperti 453.255 (pag. 44 del RPA), con un incremento, rispetto allo stato attuale, di 208.185 mq coperti, pari al 45% del totale; le fig.11 e 12 a pag. 43 del RPA, danno conto delle nuove edificazioni previste in relazione al progetto guida delineato (vedi pag. 36 fig. 8 e la fig. 9 di pag. 37);
- 3) nella AIU situate in prossimità del territorio di Sommacampagna (n. 1 e 2 - fig. 9 pag. 36), destinate all'insediamento di attività di logistica ferroviaria (attività connesse con quelle dei terminal intermodali: riparazione del materiale rotabile, compresi carri e locomotive), in cui sono tuttavia consentite attività proprie della logistica che derivano dal traffico combinato, è previsto il nuovo inserimento di 42.278 mq coperti (di cui 22.178 nell'AIU n. 1) con un nuovo collegamento (rotatoria) su via Cason, a costituire un nuovo sbocco del Q.E. nel territorio circostante, senza che tale soluzione sia stata opportunamente dichiarata ed analizzata nel RPA e/o nello studio del traffico, ove non si trovano indicazioni sulla stessa. Lo studio del traffico ed il RPA individuano infatti due punti significativi per l'accesso al Q.E., ubicati lungo l'asse viario principale attualmente esistente (Via Sommacampagna) che viene potenziato ed attrezzato a tale scopo:
  - ad ovest l'innesto sulla circonvallazione ovest della città (SS12), con previsione di una nuova rotatoria (diametro mt 50) all'uscita del Q.E., in prossimità dell'abitato di Caselle di Sommacampagna (praticamente sul confine comunale);
  - a nord est con il futuro collegamento verso lo svincolo della Tangenziale di S. Massimo (T4-T9 di VR nord).La prevista nuova "uscita" dal Quadrante, probabilmente utilizzata prevalentemente per le AIU 1 - 2 e 4, dovrà essere attentamente verificata e valutata alla luce degli impatti ovi ed evidenti sul traffico e sulla viabilità locale (oggi non c'è uscita), prevalentemente costituita da strade locali larghe al massimo metri 5 (come facilmente verificabile dallo stato attuale dei luoghi) che collegano il Cason e S. Massimo con l'abitato di Caselle di Sommacampagna (per tramite di via Belvedere) e con la tangenziale di Verona (per tramite di via Canova, strada che segna il confine amministrativo tra i Comuni di Sommacampagna e Verona).

**Questa previsione progettuale non risulta essere stata considerata e valutata non solo a livello generale di organizzazione del piano attuativo, ma è anche stata totalmente ignorata nello studio del traffico.**

Si fa poi presente che le aree occupate dalle AIU n. 1 e 2 sono previste nel P.A.Q.E. (Variante n. 2) come ambiti logistici per le autovetture (Tav. A2) e non per la logistica integrata e pertanto il P.U.A. non ne rispetta le indicazioni e soprattutto il RPA e lo studio del traffico non valutano tale diversa indicazione operativa con riferimento agli impatti ed effetti che a stessa avrà sul territorio.

La soluzione prospettata dal P.U.A. comporta pertanto consistenti e rilevanti effetti sul territorio circostante, in quanto (ad esempio) il traffico giornaliero medio (TGM) generato dalle AIU 1 e 2 (vedi pag. 47 del RPA) quantificato in 1.292 autovetture girono e 554 mezzi pesanti giorno, utilizzando questa nuova uscita, potrebbe interamente scaricarsi sulla citate Via Cason e via Canova oppure dirigersi verso Sona tramite via Belvedere, soprattutto nei momenti di intasamento dell'asse viario est - ovest interno al Q.E., determinando rilevanti effetti negativi sulla viabilità locale e un rilevante inquinamento atmosferico in aree molto vicine al centro abitato di Caselle, incrementandone i già alti livelli causati dalle autostrade, dalle tangenziali e dal traffico aereo.

Tale eventuale soluzione non può quindi prescindere da una verifica generale dell'assetto viario della zona e degli impatti connessi, con proposta di mitigazioni atte a compensare ogni peggioramento dello stato dell'ambiente in ambiti prossimi ad un importante centro abitato. Sia ritiene che ogni possibile proposta in tal senso non possa prescindere, come minimo, da un adeguato potenziamento di via Canova, dalla revisione, sistemazione soluzione e messa in sicurezza degli innesti della viabilità locale (rotatorie in fondo agli innesti con via Belvedere, via Macaccara e via Verona in Caselle) e/o con la realizzazione di una contro-strada che consenta di interdire e separare il traffico del Q.E. da quello dell'abitato.

Inoltre non potrà non tenersi conto della necessità di realizzare adeguate barriere verdi per tutta la sua lunghezza degli assi viari considerati e verso l'abitato, di larghezza minima di mt 30, realizzata con le tecniche già utilizzate per il "Passante verde" di Mestre,

Tali previsioni, che dovranno eventualmente costituire parte integrante del progetto, dovranno altresì essere opportunamente ambientalmente verificate all'interno di un procedimento di VAS che ne accerti gli effetti mitigativi ed eventualmente opportunamente implementate laddove gli impatti non risultassero totalmente annullati dagli effetti positivi delle mitigazioni proposte.

La realizzazione delle barriere verdi consentirà inoltre di mantenere gli effetti mitigativi oggi svolti dalle siepi esistenti lungo gli assi viari siti in Sommacampagna (via Macaccara – via Canove – via Belvedere, basta verificare in internet) e determinare dei minimi collegamenti faunistici (piccoli corridoi ecologici) in prossimità di ambiti ad elevatissima antropizzazione, nonché mitigare gli effetti negativi sul paesaggio, ponendosi in sintonia con le indicazioni strategiche del Piano di Assetto del Territorio di Sommacampagna (già sottoposto a VAS con esito positivo) che prevede la realizzazione di una consistente barriera verde tra il Q.E. e le Autostrade e le Tangenziali e l'abitato di Caselle;

- 4) analoghe considerazioni valgono per la prevista realizzazione della rotonda di ingresso al Q.E. posta ad ovest della A22 e della Tangenziale. Esaminata al paragrafo 8.11 dello studio del traffico (Nodo 9 – pag. 64) con riferimento agli obiettivi di progetto descritti a pag. 26 del RPA, è ubicata all'esterno del P.U.A., pur costituendo elemento essenziale per la futura funzionalità dell'intero assetto viario dell'area, quale principale punto di accesso al Q.E. dalla tangenziale ovest di Verona. La realizzazione di quest'opera, anche per le motivazioni già espresse al precedente punto, ha evidenti effetti su tutto il territorio circostante, costituendo (come già oggi per altro) un punto delicatissimo della struttura viaria, essendo ubicata ai limiti del centro abitato di Caselle.

La sua realizzazione non può che essere preliminare ad ogni nuovo insediamento edilizio nel Q.E. finalizzato al potenziamento delle attività esistenti e va comunque connessa con la soluzione delle problematiche derivanti dall'eventuale scarico di traffico su via Canova (vedi punto precedente), considerato che fino alla realizzazione dei collegamenti viari previsti ad est (pag. 28 del RPA) essa costituirà il principale (anzi unico) collegamento tra il Q.E. e la viabilità strutturale dell'intera zona circostante, costituita dal sistema delle tangenziali di Verona.

Emerge invece, per quanto visibile dallo studio del traffico allegato, che la soluzione tecnica prospettata non va a completare e risolvere le problematiche dell'attuale innesto sulla tangenziale ovest, considerato che qui confluiscono oltre che i bracci – svincoli della stessa e il collegamento con il Q.E. (tramite il sovrappasso sulla tangenziale), anche una delle principali vie di accesso a Verona ed al sistema delle tangenziali dall'abitato di Caselle (via Verona), la già citata via Canova (che dipanandosi verso nord conduce proprio a via Belvedere e via Cason, ove si inserisce la rotonda di cui al precedente punto 3), nonché l'accesso ad una "imponente" area di deposito container posta proprio al confine tra Verona e Sommacampagna (a sud delle rotonde verso la A4) che lo studio del traffico ignora totalmente.

Ciò determina la necessità di approfondire le verifiche sulla viabilità all'esterno del Q.E., nelle aree in questione, al fine di predisporre le opportune e necessarie soluzioni e le relative ineludibili mitigazioni ambientali, in relazione alla vicinanza dell'abitato di Caselle, sia in termini viabilistici che di barriere verdi e di barriere antirumore.

Nello specifico si ritiene che la rotonda debba essere opportunamente ampliata comprendendo e resolvendo tutte le criticità connesse con gli innesti della viabilità locale nella Tangenziale, comprese quindi via Canova e via Verona. Per quest'ultima andranno, inoltre, opportunamente previste soluzioni tecniche atte impedire il traffico di attraversamento della frazione da parte dei mezzi pesanti provenienti e/o diretti al Q.E., qualora malauguratamente (ma percentualmente è un caso più frequente di quanto di pensi) qualche mezzo pesante dovesse sbagliare l'imbocco della direzione verso il Q.E. (es. sbarre per limitare l'altezza dei veicoli in transito, telecamere di controllo ecc.);

- 5) il progetto prevede altresì l'allargamento (terza corsia) della Tangenziale in direzione Verona Nord, per agevolare l'uscita dei mezzi pesanti dal Q.E., con evidenti effetti significativi non solo sull'abitato di Caselle, ma sull'intero assetto viabilistico dell'area circostante il Casello della A22 di Verona Nord, in relazione alla possibile formazione di code, che determinino il prolungato accumulo in colonna di veicoli con scarico nell'aria di gas e sostanze inquinanti, a poche centinaia di metri del centro abitato di Caselle. Al fine di risolvere tale problematica dovranno quindi essere previsti sistemi di abbattimento degli inquinanti da interporre tra il centro abitato e l'asse viario, che possono essere costituiti da barriere verdi di opportune dimensioni o da sbarramenti artificiali opportunamente sagomati, la cui efficacia andrà verificata a valle del loro posizionamento sul territorio, attraverso le procedure di monitoraggio ambientale previste dalla normativa vigente, con espressa previsione delle necessarie azioni sostitutive, da porre immediatamente in essere al momento della verificata inefficienza delle soluzioni adottate;

- 6) per quanto desumibile dal RPA le aree a verde conteggiate negli standard comprendono quelle interne a svincoli e rotatorie, cioè ad aree di risulta della viabilità, spesso intercluse all'accesso diretto (svincoli stradali) o ubicate in posizioni tali da non consentirne la fruibilità reale (are interne alle rotatorie). Tale soluzione non appare coerente con lo spirito della norma finalizzata a legare l'utilizzabilità del verde da parte dei fruitori dell'area, con ciò evidenziando che pur trattandosi di zona industriale, la normativa di settore (L.R. 11/04) prescrive e rende obbligatoria la realizzazione dei relativi standard urbanistici primari e secondari;
- 7) non sono allegate alla documentazione presentata le principali tavole tecniche del P.U.A. del 2011, unitamente alle relazioni esplicative ed al dimensionamento del piano, con riferimento allo stato attuale e di progetto a breve e medio termine, né per altro è stato allegato un crono-programma inerente la realizzazione delle opere viabilistiche previste (con specifico riferimento ai precedenti punti), che sia opportunamente legato agli effetti sul territorio degli interventi previsti, che possa escludere che nei primi 3 anni vengano realizzati tutti gli insediamenti produttivi, mentre le opere previste compensative – mitigative necessarie vengano cantierizzate dopo dal 4° anno in poi, cosicché possa accadere che la viabilità risulti realizzata successivamente e non preliminarmente (come dovrebbe essere) ai nuovi insediamenti, determinando quindi effetti negativi sia all'interno che all'esterno dell'ambito di P.U.A..

Tanto di doveva al fine dell'espressione del parere richiesto dalla Regione in relazione all'assoggettabilità della variante al P.U.A. del Q.E. alla VAS..

Sommacampagna 08.09.2015.

Il Responsabile del Servizio  
Sartori Arch. Paolo

 Messaggi correlati

Chiudi

Mittente	Data	Oggetto
Posta Certificata Legalmail posta-certificata@legalmail.it	15/09/2015 12:30:01	ACCETTAZIONE: [Documento: 0000615/2015] 2015.13971 Verifica di Assoggettabilita' relativa alla variante n. 1 al Piano Urbanistico Attuativo del Quadrante Europa Area Nord. Ente proponente Consorzio ZAI. Comune di Verona. TRASMISSIONE PARERE. (Prot. 15525/2015)
Posta Certificata Legalmail posta-certificata@legalmail.it	15/09/2015 12:30:03	CONSEGNA: [Documento: 0000615/2015] 2015.13971 Verifica di Assoggettabilita' relativa alla variante n. 1 al Piano Urbanistico Attuativo del Quadrante Europa Area Nord. Ente proponente Consorzio ZAI. Comune di Verona. TRASMISSIONE PARERE. (Prot. 15525/2015)